**Titolo:** Arcidiocesi di Acerenza
**Fondazione:** Fondata nel IV secolo, con documenti certi risalenti al V secolo
**Localizzazione:** Acerenza, Provincia di Potenza, Basilicata, Italia
**Tipologia:** Sede arcivescovile - istituzione religiosa e storica

---

**Descrizione**
L'Arcidiocesi di Acerenza è una delle diocesi più antiche d'Italia, con origini che risalgono al IV secolo. La sua fondazione è tradizionalmente attribuita al vescovo Romano (300-329), che la istituì sotto il nome di Acherusia o Acheruntia. Tuttavia, le prime testimonianze sicure sulla sua esistenza risalgono al tardo V secolo, quando il vescovo di Acerenza, Giusto, comparve nelle lettere di papa Gelasio I (494-495). Situata in una posizione strategica, Acerenza si inserì presto tra le diocesi fondamentali del Mezzogiorno, fungendo da importante punto di collegamento sia con Roma sia con il controllo delle aree circostanti. Durante il periodo tardoantico e alto medievale, la sua elevata posizione e la vicinanza alla via Herculia facilitarono la diffusione del cristianesimo nella regione, rafforzando il ruolo di Acerenza come uno dei principali centri religiosi della Lucania. Tra il VII e il XII secolo, la città divenne una roccaforte longobarda, ma fu anche teatro di scontri tra l'Impero Bizantino e i ducati longobardi, con l'introduzione temporanea del rito greco, che segnò una fase di transizione religiosa. Con l'arrivo dei Normanni e il Concilio di Melfi del 1059, Acerenza fu elevata a sede arcivescovile, consolidando il rito latino e l'influenza normanna. Nel 1203, papa Innocenzo III stabilì l'unione "aeque principaliter" con Matera, il che portò a secoli di conflitti territoriali e culturali tra le due diocesi. Con il passare dei secoli, l'arcidiocesi aderì alle riforme tridentine, ma le rivalità con Matera continuarono a persistere, in particolare per quanto riguarda la gestione delle risorse ecclesiastiche. Solo nel 1954, papa Pio XII decretò la separazione definitiva tra Acerenza e Matera, conferendo autonomia all'arcidiocesi e riconoscendo la cattedrale come basilica minore. Questo atto rappresentò la fine di secoli di contese e segnò una nuova fase nella storia della diocesi di Acerenza. Oggi, l'arcidiocesi comprende non solo la città di Acerenza, ma anche altri 16 comuni della provincia di Potenza: Laurenzana, Cancellara, Calvello, Genzano di Lucania, Anzi, Pietrapertosa, Pietragalla, Banzi, Castelmezzano, Palazzo San Gervasio, San Chirico Nuovo, Tolve, Brindisi Montagna, Trivigno, Vaglio Basilicata e Oppido Lucano. La sede arcivescovile si trova ad Acerenza, dove è situata la Cattedrale di Santa Maria Assunta e San Canio Vescovo, un'importante testimonianza del patrimonio religioso e storico della diocesi.

---

**Vescovo Romano**
Romano (III secolo – IV secolo) è tradizionalmente riconosciuto come il primo vescovo di Acerenza. Secondo lo storico ecclesiastico Ferdinando Ughelli, l'abate afferma che San Romano abbia ricoperto la cattedra vescovile per circa ventinove anni, a partire dal 300 d.C. La sua figura è celebrata come un pioniere della diffusione del Cristianesimo nella regione, sebbene le informazioni sulla sua vita e attività pastorale derivino principalmente da fonti agiografiche.

**Vescovo Giusto**
Il primo vescovo storicamente documentato dell'Arcidiocesi di Acerenza è Giusto, attivo verso la fine del V secolo. Giusto partecipò al Concilio di Roma del 499, convocato da Papa Simmaco. Inoltre, è menzionato in una lettera di Papa Gelasio I, che si riferisce a lui come "Giusto, Vescovo Acherontino". Il vescovo morì nel 500 d.C. e fu venerato come santo per il suo ruolo nella comunità cristiana dell'epoca.

**Papa Gelasio I**

49º vescovo di Roma dal 492 al 496, fu un fervente difensore dell'autorità della Chiesa di Roma e promotore del primato spirituale su quello politico. Si distinse per la lotta contro eresie e riti pagani, la definizione del Canone biblico e l'organizzazione dei beni ecclesiastici. La sua distinzione tra auctoritas e potestas segnò profondamente la cultura occidentale. Morì il 19 novembre 496.

**Papa Innocenzo III**
Nato Lotario dei conti di Segni nel 1161, fu pontefice dal 1198 al 1216. Eminente figura del Medioevo, promosse l'ideale teocratico, sostenendo la supremazia del potere spirituale del papa su quello temporale dei sovrani. Durante il suo pontificato, si impegnò nella riforma morale e disciplinare della Chiesa, combatté le eresie, in particolare i Catari, e promosse la Quarta Crociata per riconquistare i Luoghi Santi. Innocenzo III dichiarò l'eresia un crimine di lesa maestà, applicando una formula precedentemente usata solo per le congiure contro il sovrano. La sua azione mirò a riaffermare la supremazia del papato, influenzando profondamente la politica e la religione del suo tempo.

**Papa Pio XII**
Nato Eugenio Pacelli il 2 marzo 1876 a Roma, proveniva da una famiglia aristocratica con stretti legami con il papato. Ordinato sacerdote nel 1899, intraprese una carriera diplomatica che lo portò a ricoprire ruoli di rilievo, tra cui nunzio apostolico in Germania e Segretario di Stato. Eletto papa il 2 marzo 1939, il suo pontificato attraversò gli anni tumultuosi della Seconda Guerra Mondiale. Durante questo periodo, il Vaticano mantenne una posizione di neutralità, ma Pio XII utilizzò la diplomazia per assistere le vittime del conflitto, inclusi gli ebrei perseguitati, salvando migliaia di vite. Il suo silenzio pubblico riguardo all'Olocausto ha suscitato dibattiti tra storici e studiosi. Dopo la guerra, affrontò le sfide del comunismo, emettendo il Decreto contro il Comunismo, che scomunicava i cattolici che aderivano a dottrine comuniste. Nel 1950, proclamò il dogma dell'Assunzione di Maria con la costituzione apostolica "Munificentissimus Deus". Morì il 9 ottobre 1958 a Castel Gandolfo. Il processo di canonizzazione è stato avviato nel 1965 ed è attualmente in corso.

**San Canio**
San Canio è il patrono di Acerenza, una città situata in provincia di Potenza, in Basilicata. Vescovo nel III secolo d.C., è venerato anche come martire. La sua festa si celebra il 25 maggio.
Secondo la tradizione, San Canio nacque a Cartagine e divenne vescovo della Chiesa di Iulia, situata a circa 60 km da Cartagine. Durante la persecuzione sotto l'imperatore Diocleziano, rifiutò di adorare gli idoli e di riconoscere la divinità dell'imperatore, subendo torture e incarcerazione. Nonostante le sofferenze, continuò a proclamare il Vangelo, convertendo molti alla fede cristiana.
Dopo la sua morte, il corpo di San Canio fu traslato ad Atella, nell'attuale Sant'Arpino, dove compì numerosi miracoli. Nel 799 d.C., il vescovo Leone di Acerenza fece trasferire le sue reliquie nella cattedrale di Acerenza, dove sono ancora venerate.
La cattedrale di Acerenza, dedicata a San Canio, è un importante luogo di culto e di interesse storico. Al suo interno si trova il bastone pastorale del santo, una reliquia che viene esposta durante le celebrazioni in suo onore.
La festa di San Canio è un momento di grande partecipazione per la comunità di Acerenza, con processioni, cerimonie religiose e manifestazioni culturali che celebrano la sua figura e il suo legame con la città.

---

**Fonti e Riferimenti Bibliografici**


- Morelli, M., *Acerenza e Matera: oltre sette secoli di polemiche*, Matera.
- Fonseca, C. D., *Le istituzioni ecclesiastiche dal tardoantico al tardomedioevo*, in *Storia della Basilicata*, Roma-Bari.

- Cappelletti, G., *Le chiese d'Italia*, Venezia.
- Torelli, F., *La chiesa metropolitana acheruntina pel suo seminario diocesano*, Napoli 1852.
- Digiorgio, P. M., *Trasformazioni economico-sociali nella diocesi di Matera e chiesa locale (1950-1978)*, *Rassegna Storica Lucana*, 2005.


---

**Sitografia**


- Giusto di Canterbury - Wikipedia
- Wikipedia in italiano - Papa Gelasio I
- Enciclopedia Treccani - Gelasio I, papa, santo
- Cathopedia - Papa Gelasio I
- InfoEscola - Papa Gelásio I
- ACI Prensa - San Gelasio I, Papa
- Wikipedia in italiano - Papa Innocenzo III
- Enciclopedia Treccani - Papa Innocenzo III
- Cathopedia - Papa Innocenzo III
- Studiosi di storia medievale - Papa Innocenzo III
- Viella Libreria Editrice - Innocenzo III 1198 - 1216
- Wikipedia in italiano - Canio di Atella
- Wikipedia in inglese - Saint Canius
- Matera Welcome - Chiesa rupestre di San Falcione
- Basilicata Turistica - Cattedrale di Santa Maria Assunta e San Canio
- RootsWeb - Storia di San Canio
- Wikipedia in italiano - Papa Pio XII
- Encicliche di Pio XII – Vaticano
- Biografieonline - Papa Pio XII
- Toscana Oggi - Il pensiero di Pio XII
- Sito ufficiale del Vaticano - Papa Pio XII


---

**Codice identificativo:** ACER-001